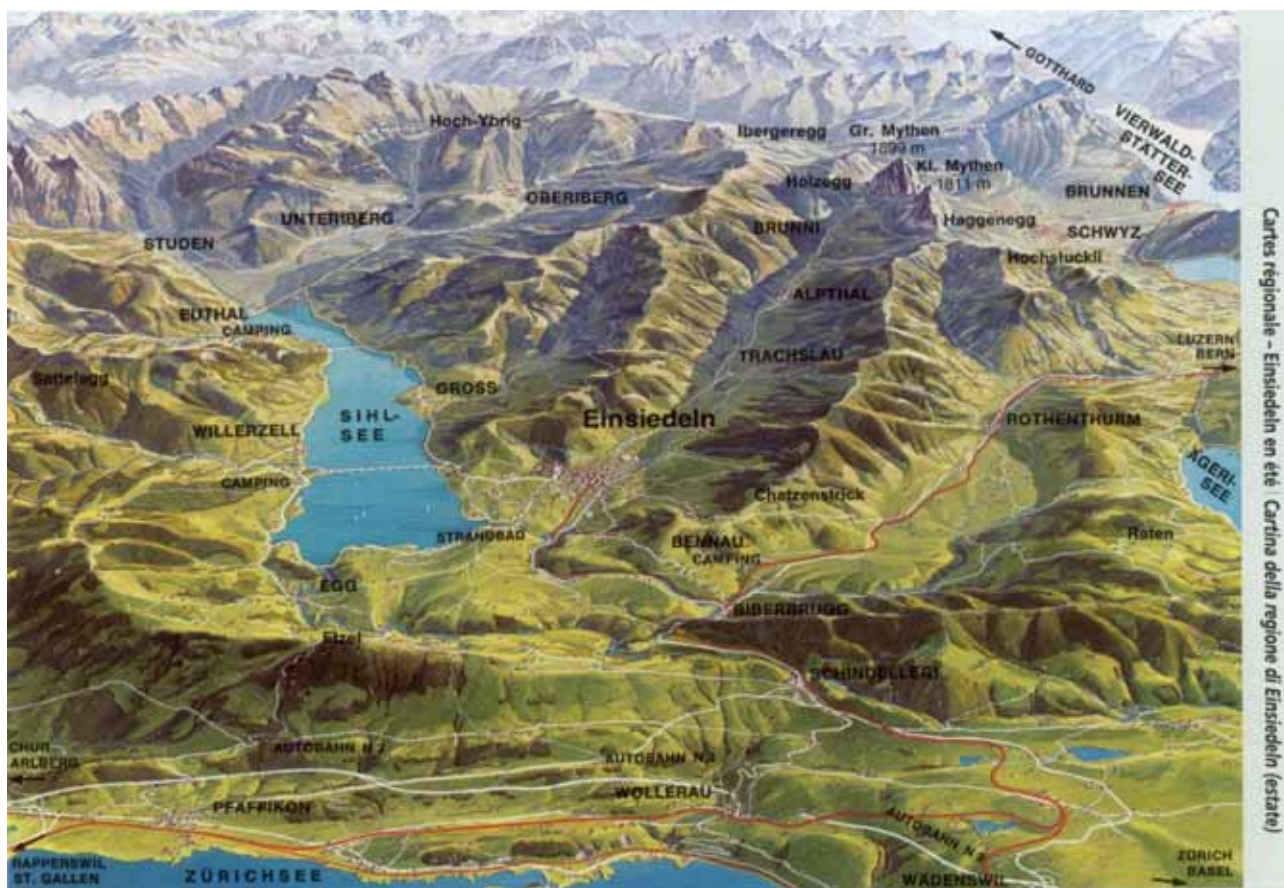


PROGRAMMA DELLA GITA NELLA REGIONE D' EINSIEDELN (*ulteriori informazioni*) II A E II C

DATA da giovedì 8 maggio a venerdì 9 maggio 2mila8
CLASSE II A - II C
DOCENTI Sig.^{ra} F. Alberti - Sig. S. Baldini - Don M. Braguglia - Sig. M. Cattaneo



Einsiedeln (882 m.s.m.). La cittadina sorge su una piana, racchiusa dalle colline e dal Sihlsee, il lago artificiale più lungo della Svizzera (9 km).

Patria di Philipp Theophrast Bombast von Hohenheim, più semplicemente detto Paracelso (1493-1541), medico e filosofo della magia naturale insita in ogni uomo. Nacque nei pressi del Ponte del Diavolo (Teufelsbrücke) sullo Jakobsweg (Cammino di Santiago). Il padre - anch'egli medico - dava assistenza ai pellegrini, mentre la madre era a servizio nell'abbazia. Il suo motto «Impara dalla natura» trova origine proprio a Einsiedeln.

Una qualche energia cosmica sicuramente si concentra a Einsiedeln, che dall'828 venne eletto luogo di romitaggio dal monaco Meinrado. Nel 934 Eberhard, prevosto del duomo di Strasburgo, fondò un'abbazia sul luogo dove Meinrado era stato assassinato, e grazie a favori imperiali la comunità benedettina si accrebbe in territori e potenza, fino a diventare nel 1452 "abbazia nullius" (non dipendente dall' autorità religiosa locale, ma direttamente

soggetta a Roma). Nel 1798 seguì la sorte di tutti i monasteri europei, saccheggiate dalle truppe napoleoniche, ma nel 1804 venne riaperto.

«E poi, d'improvviso, eccola là in alto: **l'abbazia**. Larga quanto la valle, la sua facciata chiudeva la vista del cielo.» Così lo scrittore Thomas Hürlimann descrive l'abbazia di Einsiedeln e proprio così essa appare al visitatore che, seguendo la stretta e tortuosa strada principale, sale fino alla Klosterplatz. La piazza è affollata soprattutto nelle domeniche estive: la gente viene per pregare, per una visita e per bere l'acqua che sgorga dalle quattordici cannelle della Fontana di Maria e che si dice possiede virtù curative.



Costruito nelle sue forme attuali fra il 1704 e il 1770, il *Benediktinerkloster* (monastero di monaci benedettini) si presenta come un immenso e scenografico edificio di stile barocco con al centro l'ampia e convessa facciata della chiesa, cinta da due possenti torri campanarie. Il quadrilatero misura 140x154 m, all'interno la chiesa è lunga 113 m e larga 41 (quasi come un campo di calcio, le misure regolamentari sono 105x70 m). Progettato da Kaspar Moosbrugger di Au, nel Voralberg, la chiesa si affaccia su un immenso piazzale. All'ingresso della chiesa si apre un vasto spazio ottagonale, al centro di questo sta la Santa Cappella ricoperta di marmo nero, che ospita la Madonna nera. Per il resto, si giri fra le tre navate esuberanti di rococò, dove domina

il color rosa, notando la cancellata in ferro battuto con l'illusione della prospettiva, che chiude il coro. Belli anche i fantastici stucchi della sagrestia, guardando in alto pare quasi di perdere la testa.

Cos'è una palude?

Le paludi sono biotopi umidi (talvolta inondati) generalmente utilizzati a scopo agricolo. Si parla anche di prati umidi, di prati a strame, di torbiere basse (presenza di torba nel substrato). I suoli sono in contatto diretto con l'acqua della falda freatica.

Rarietà floristiche e faunistiche

Le paludi ospitano molti individui specializzati e rappresentano gli ultimi spazi vitali per numerose specie animali e vegetali rare e minacciate. Vi si possono ad esempio osservare: il giaggiolo (*Iris sibirica* e *Iris Pseudacorus*), la primula farinosa (*Primula farinosa*), molte orchidee, le farfalle del genere *Maculinea*, il beccaccino (*Gallinago gallinago*), il martin pescatore,...



Paludi e torbiere basse sono testimoni di forme tradizionali di gestione agricola, costituiscono delle riserve naturali d'acqua e contribuiscono, con la loro bellezza aspra, ad aumentare il valore del paesaggio e la qualità della nostra vita.

90% in meno di paludi

A partire dal XIX secolo in Svizzera (soprattutto nell'Altopiano) sono scomparse circa il 90% delle paludi: esse sono state prosciugate, concimate, colmate, edificate. La bonifica non rappresenta più il pericolo maggiore per le paludi: oggi esse corrono piuttosto il rischio di concimazioni puntuali o di immissione di nutrienti dai coltivi adiacenti. Nelle regioni di montagna anche l'abbandono della gestione costituisce una seria minaccia per le paludi: i terreni discosti non più lavorati vengono lentamente invasi dagli arbusti anche se lo strame dei lischeti, usato come lettiera, potrebbe essere un valido complemento della paglia.

Cosa è una torbiera alta?

Le torbiere alte si formano su suoli umidi o per evoluzione delle torbiere basse. Su suoli permanentemente saturi di acqua gli sfagni (i muschi di torbiera) sottraggono gradualmente spazio alle altre specie vegetali. Mentre l'apice dello sfagno continua a svilupparsi, la porzione terminale muore trasformandosi in torba: in questo modo nel corso dei millenni si forma uno spesso strato di torba non più in contatto idrico con l'acqua della falda freatica («torbiera alta»).

Ambienti sensibili ad ogni influsso

L'uomo ha iniziato molto presto a sfruttare le torbiere: ne estrasse la torba, compì opere di prosciugamento e di rimboschimento. Oggi questi ambienti sono minacciati da altri pericoli: le sostanze nocive dell'atmosfera e i fertilizzanti distruggono il delicato ecosistema; il bestiame e gli escursionisti poco rispettosi calpestanto il sensibile terreno torboso. In Svizzera la torbiera alta è divenuta ormai una delle tipologie ambientali più rare. In futuro essa dovrà godere di una tutela assoluta ed essere lasciata alla sua evoluzione naturale.



In aggiunta al programma di massima, ecco alcune informazioni supplementari da non scordare:

Abbigliamento da prendere assolutamente con sé

- Indumenti personali (tra cui scarpe adatte per camminare, costume da bagno e asciugamano per la piscina)
- Occorrente toilette (ev. ciabatte per la doccia) e medicine personali (!!Polline!!)
- *Sacco a pelo*
- Occhiali da sole, creme solari, borraccia, coltellino, ...

Bagaglio

Deve essere costituito da uno zaino e da una borsa o valigia. Nello zaino verrà riposto il pranzo per il primo giorno, l'occorrente in caso di pioggia e medicinali antiallergici. Mentre nella borsa l'equipaggiamento completo per i due giorni.

Ognuno sarà responsabile del proprio bagaglio, si consiglia di apporre gli indirizzi sulle borse.

Giovedì 8.5.2008

Ore 8.15 ritrovo al parcheggio centro sportivo – campo di calcio – (partenza 8.30)

“pique-nique”* durante l'escursione alla torbiera di Rothenthurm

[* ricordarsi di portarlo da casa, bibite comprese]

Venerdì 9.5.2008

Arrivo previsto al centro sportivo di Tesserete tra le 17.00 e le 18.00

Norme di comportamento

Crediamo sia inutile ricordare che la passeggiata fa parte del programma educativo, per cui non saranno accettati comportamenti non conformi a questo “spirito” [vedi circolare C.d.D.]



Si raccomanda agli allievi la stretta osservanza delle disposizioni emanate e degli orari.

Obiettivo principale della gita è:

“divertirsi in un ambiente pregevole, apprezzando la natura, le costruzioni dell'uomo e la vita di gruppo”

Perciò...

I docenti:

F.Alberti

S.Baldini

M.Braguglia

M.Cattaneo